

Argomento	Gli accenti e le varietà dell'italiano	Durata	90 minuti
Tipo	Scheda didattica		
Livello QCER	--		

OBIETTIVI/SCOPO/FINALITÀ

- Conoscere e comprendere la variabilità diatopica della lingua italiana.
- Riflettere sugli atteggiamenti e le potenziali distorsioni nei confronti delle diverse varietà dell'italiano.
- Accettare che la propria lingua sia parlata con accenti diversi dal proprio.
- Riconoscere che la competenza in una lingua prescinde dall'accento con cui questa lingua è pronunciata.
- Essere in grado di partecipare in maniera attiva in una discussione.

MATERIALI/RISORSE UTILIZZATI

- Audio clips CIRCE Italian Accented Speech Stimuli Corpus: <https://doi.org/10.5281/zenodo.18466815>
- Foglio di lavoro “Riconoscere i diversi accenti di una lingua e riflettere sulla diversità legata agli accenti, nativi e non nativi”
- Opinioni da commentare in aula:

- Alcuni accenti sono più professionali di altri.
- Tutti hanno un accento a parte me.
- Ognuno dovrebbe provare a parlare con un accento nativo.
- Gli accenti sono parte della nostra identità e dovrebbero essere sostenuti.
- Sarebbe meglio focalizzarsi sull'efficacia e la chiarezza della comunicazione piuttosto che sull'avere un accento 'perfetto'.

PROCEDURE (STRUTTURA)

1. Introduzione (Lavoro in plenaria):

Come dovrebbe parlare un parlante italiano "tipico"?

Riflessioni libere sulle caratteristiche associate alla pronuncia "típica" dell'italiano:

- Suggerimenti per le domande: è possibile parlare un italiano "senza accento"? se sì, chi parla in italiano "senza accento"? La pronuncia tipica dell'italiano è quella toscana? Esempi a partire dalle vocali medie (si dice bène o béne?).

Il/la docente scrive le risposte sulla lavagna.

2. Discussione (Lavoro in plenaria):

Il/la docente introduce il concetto di italiano "standard".

Domande utili:

- *Pensate che si parli tutti uno stesso italiano?*
- *Perché ci sono differenze negli accenti? Da quali fattori possono essere causati?* (suggerimenti: luogo di provenienza, età, scolarizzazione)

3. Attività di ascolto (Lavoro individuale):

Il/la docente distribuisce i fogli e spiega la consegna.

Foglio di lavoro: **“Riconoscere i diversi accenti di una lingua e riflettere sulla diversità legata agli accenti, nativi e non nativi”**

Attività 1: Ascolto

Ascolta i segmenti di audio e riempi la tabella seguente, per ciascuna voce ascoltata.

Parlante	Accento (indicare la provenienza)	Facilità di comprensione (1 = facile, 5 = difficile)	Suoni/parole pronunciati in maniera diversa	Impressione generale
Parlante 1				
Parlante 2				
Parlante 3				
Parlante 4				
Parlante 5				
Parlante 6				

Attività 2: Domande guida:

1. Quale parlante è il più semplice da capire per te? Perché?
2. Quale parlante è quello più difficile? Perché?
3. Quali strategie ti sono servite per comprendere i parlanti?
4. Hai notato la formazione di giudizi o pensieri diversi sulla base di come i diversi parlanti hanno pronunciato certe parole? Sono tutti sullo stesso piano? Hai creato una sorta di gerarchia implicita (p.e. il parlante più simpatico, quello più insopportabile...)? Rifletti su questi pensieri.

Il/la docente fa ascoltare i segmenti di audio delle diverse varietà di italiano (una per volta – se necessario, ciascuna clip potrà essere ascoltata due volte).

Gli studenti/le studentesse riempiono la tabella, osservando le differenze nella pronuncia, nell'intonazione, nel ritmo.

Dopo l'ascolto, agli studenti/alle studentesse viene dato tempo supplementare per compilare altre parti del questionario.

4. Confronto e discussione collettiva dei risultati:

Gli studenti/le studentesse condividono in aula le loro risposte e le loro osservazioni.

Se necessario, il docente fa alcune osservazioni in merito alle variazioni di accento (p.e. vocali e consonanti pronunciate in un certo modo, intonazione).

Gli studenti/le studentesse discutono le strategie necessarie per capire parlanti italiani con accenti diversi (native regionali e non native).

Il/la docente modera la discussione e se necessario aggiunge punti importanti che possono non essere stati presi in considerazione.

5. Dibattito di gruppo – attività preparatoria (Lavoro individuale):

A ciascun/a student/essa viene data una delle quattro opinioni.

Ciascun/a student/essa lavora individualmente in merito alla individuazione dei vari punti necessari a supportare dal punto di vista argomentativo l'opinione che gli/le è stata attribuita.

6. Dibattito di gruppo (Lavoro collettivo):

Gli studenti/le studentesse discutono, presentano, giustificano le opinioni che sono state loro assegnate.

Il/la docente modera la discussione e se necessario aggiunge punti importanti che possono non essere stati presi in considerazione.

7. Dibattito di gruppo – riflessione finale (Lavoro collettivo):

La classe medita sulla discussione fatta.

Il/la docente dà un riscontro agli/alle studenti/studentesse.

Il/la docente scrive le 4 opinioni sulla lavagna.

Gli studenti/le studentesse indicano su quale opinione concordano di più (inserendo un punto colorato, o simboli simili).

Gli studenti/le studentesse spiegano la loro scelta.

8. Chiusura (Lavoro collettivo):

Domande-guida:

- Cosa vi ha sorpreso?
- In che modo essere aperti nei confronti di accenti differenti può migliorare la nostra comunicazione parlata?
- È vero che possiamo conoscere bene una lingua anche se abbiamo un accento?
- Cosa ci racconta un accento?

Il/la docente riporta una breve sintesi della lezione sottolineando i seguenti punti:

- La lingua italiana è molto variegata
- Capire e rispettare le differenti varietà di lingua facilita la comunicazione parlata
- Ciascuno/a parla con un accento – non esiste un italiano “perfetto”, ma esistono diverse varietà (e diversi accenti) di italiano parlato. Differenze geografiche, generazionali, sociali, situazionali, stilistiche, biologiche sono alla base dell’esistenza di “molti” italiani.

Compiti per casa (Facoltativo):

Esprimi il tuo punto di vista sui diversi accenti di italiano:

- Rifletti sulla tua posizione personale relative ai differenti accenti dell’italiano.
- Tenendo conto della riflessione fatta in classe, scrivi un testo argomentativo (di circa 200 parole) che esprime il tuo punto di vista.
- Verifica che la tua argomentazione sia coerente e coesa e supporti adeguatamente il tuo punto di vista.